LICEO STATALE SCIPIONE MAFFEI

Liceo Classico Liceo Linguistico

Via Massalongo, 4 - 37121 VERONA

045.800.19.04 045.802.05.12 4 C. F. *80011560234*

*vrpc020003@istruzione.it

*vrpc020003@pec.istruzione.it

http://www.liceomaffeivr.gov.it

PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE DI MATERIA

ANNO SCOLASTICO 2018- 2019

INDIRIZZO: Liceo Classico PAS+PLS
CLASSE 2 SEZIONE G

DISCIPLINA: Religione

DOCENTE: Roberta Raveani

QUADRO ORARIO: N.1 ora settimanale nella classe

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Per il profilo generale della classe si rimanda a quanto emerso nei primi consigli di classe.

2. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

ASSI CULTURALI: AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA, AREA METODOLOGICA, AREA LOGICO- ARGOMENTATIVA E AREA STORICO-UMANISTICA

L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

- risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa
- il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.

Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene.

- Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'IRC partecipando allo sviluppo degli assi culturali, si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico nell'area metodologica, nell'area logico-argomentativa e nell'area storico-umanistica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà e fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso.

Lo studio della Religione Cattolica promuove:

- la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita.
- affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia.
- offre contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni, fra cristianesimo e altri sistemi di significato.

- promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITA'/CAPACITA'
Imparare ad imparare *Progettare* *Comunicare* *Collaborare e partecipare* *Agire in modo autonomo e responsabile* *Risolvere problemi* *Individuare collegamenti e relazioni* *Acquisire e interpretare l'informazione.*	**Ambito antropologico-esistenziale** **Sviluppare** un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale **Ambito storico-fenomenologico** Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. **Ambito biblico-teologico** Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la Tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.	**Lo studente** **Confronta** orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro dei differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo; **approfondisce**, in una riflessione sistematica e nel confronto con l'ambito letterario e filosofico, gli interrogativi di senso più rilevanti; **studia** la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico; **conosce**, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile; **arricchisce** il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici; **collega**, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo; **rintraccia**, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa. **legge** pagine scelte dell'A. e N. Testamento cogliendone la corretta interpretazione; **rileva** in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine **opera criticamente** scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

CONOSCENZE

MODULO	ARGOMENTI/TEMI		TEMPI
	Terzo anno	Quarto anno	
IL PRINCIPIO ALTERITÀ	La responsabilità dell'uomo verso se stesso, gli altri e il mondo.	Cittadini e costruttori di pace nella città plurale. Decostruzione critica degli stereotipi e dei pregiudizi.	Settembre Ottobre
LA RICERCA DEL BENE COMUNE E L'ETICA CRISTIANA	I beni comuni. Povertà ed impoverimento. Giustizia, dignità e rispetto: il vocabolario dell'economia. Lettura dell'enciclica "Laudato sii" di papa Francesco. I poveri e gli ultimi nella Bibbia.	Dignità, rispetto, libertà e partecipazione. Il vocabolario dell'etica, della legalità democratica e dalla cittadinanza responsabile alla luce del vangelo.	Novembre Dicembre
"LA MIA LINGUA COME STILO DI SCRIBA VELOCE": LE GRANDI NARRAZIONI SACRE. LE SACRE SCRITTURE DELLA TRADIZIONE EBRAICO-CRISTIANA	La Bibbia, documento della fede cristiana. Come è nata, come si legge, ispirazione e canone. Conoscenza della tradizione ebraico-cristiana. Le grandi narrazioni: Bibbia e cultura classica. Teologia narrativa: il tema del racconto. Bibbia e poesia	I grandi testi etici della tradizione ebraico-cristiana, a confronto con brani etici delle altre culture religiose del mondo. I Vangeli. La formazione dei vangeli e le loro diverse teologie. Gesù narratore: il linguaggio delle parabole.	Gennaio Febbraio
LA PROFEZIA ECUMENICA A PARTIRE DAI GRANDI NAUFRAGI DEGLI SCISMI.	La riforma della Chiesa e il Concilio di Trento.	Le Chiese d'Oriente. Il movimento ecumenico. Il dialogo interreligioso. Le grandi religioni orientali	Aprile Maggio

In relazione alle competenze sopra individuate e in continuità con il primo biennio, lo studente:

- si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità;
- approfondisce, alla luce della rivelazione ebraico-cristiana, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia;
- coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato, e riconosce lo speciale vincolo spirituale della Chiesa con il popolo di Israele;
- conosce in maniera essenziale alcuni testi dell'Antico e del Nuovo Testamento, distinguendone la tipologia, la collocazione storica, il pensiero;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- conosce origine e natura della Chiesa, scopre le forme della sua presenza nel mondo (annuncio, sacramenti, carità) come segno e strumento di salvezza, si confronta con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente;
- si confronta con alcuni aspetti centrali della vita morale: la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso il creato, la promozione della pace mediante la ricerca di un'autentica giustizia sociale e l'impegno per il bene comune.

Sintesi degli obiettivi in uscita del percorso liceale:

- Uno sguardo di simpatia per il mondo: ovvero uno sguardo consapevole della complessità ma non ripiegato su se stesso. Uno sguardo che sa cogliere gli elementi dialogici e progettuali nella linea della "convivialità" delle differenze. (cfr don Tonino Bello)
- Uno sguardo critico sulla realtà: lo studente, attraverso il percorso compiuto anche durante l'ora di IRC, dovrebbe possedere gli strumenti per compiere un discernimento sulla complessità del reale e riuscire a non farsi facilmente ingabbiare in schemi ideologici.
- Uno sguardo che esprima il suo "prendersi cura" di sé e del mondo*:* uno sguardo appassionato dove convivono il senso di responsabilità insieme a quello del proprio limite. (cf. M.Heidegger, don Milani)
- Uno sguardo di comunicazione e di relazione: se nel percorso liceale, abbiamo cercato di "dare la parola" agli studenti, ovvero di renderli capaci di prendere la parola, vogliamo pensare che, gradualmente, siano capaci anche di dare la parola, diventando uomini e donne che si mettono in ascolto del mondo.
- Uno sguardo di responsabilità culturale*:* alla fine del percorso liceale gli studenti dovrebbero avvertire il legame tra la loro scelta individuale e una visione globale, per quanto possibile, del loro mondo. L'investimento formativo e culturale che compiono nella scelta, universitaria o lavorativa, dovrebbe già collocarli idealmente in un tessuto di relazioni e di prospettive storicizzate. (cf. R.Guardini).
- Uno sguardo ingenuo*:* ovvero segnato da quella "seconda ingenuità" di cui parlava P. Ricoeur che consiste nel diventare adulti senza perdere lo stupore e la fiducia dei piccoli. E' nota a tutti la differenza tra un cerchio disegnato da un bambino e il capolavoro di Paul Klee: mentre il primo è dovuto ad un moto spontaneo e immediato, il secondo è il frutto di un percorso artistico ed esistenziale. Ogni studente dovrebbe uscire dal Liceo nelle condizioni di poter compiere un proprio cammino di vita e culturale, che lo porti a realizzare il proprio capolavoro.

3. MODULI INTERIDISCIPLINARI

Non sono previsti moduli articolati ma in classe si effettueranno approfondimenti anche tenendo conto degli argomenti affrontati nelle altre discipline, su proposta dei docenti o per autonoma richiesta degli studenti.

4. METODOLOGIE

Nella metodologia didattica condivisa e adottata dal dipartimento di Religione Cattolica l'assunto di fondo consiste nel sottolineare la centralità dello studente (soggetto-oggetto dell'intero atto educativo) e delle componenti che concorrono al suo pieno sviluppo.

Attraverso le azioni quotidianamente adottate nella pratica didattica vorremmo condurre lo studente, a partire dalla sua concreta situazione esistenziale, a percepire e a formulare interrogativi, che da essa possono emergere, ai quali tentare di dare delle risposte o immaginare ipotesi di soluzione. Questo tipo di metodologia, formulata teoricamente da vari pedagogisti, è chiamata "didattica ermeneutica" perché basata sul cosiddetto "circolo ermeneutico"; viene molto utilizzata nell'insegnamento della Religione proprio perché più di altre risponde alle caratteristiche proprie della ricerca religiosa e spirituale dell'essere umano. Si tratta di un una metodologia attiva che, mettendo al centro il soggetto che apprende e la relazione che egli instaura con il sapere che gli è estraneo, cerca di far sì che lo studente si appropri in maniera attiva, sulla base dei mezzi che l'insegnante gli mette a disposizione (informazioni, chiavi di lettura, metodi, significati di cui è privo) e che sono essenziali affinché egli possa coprire o almeno ridurre la distanza che lo separa dall'"oggetto" del sapere al fine di servirsene per poter crescere, per fare di ciò che ha appreso "il proprio mondo".

Tale metodo si compone, fondamentalmente, di tre fasi:
- fase proiettiva di libera espressione e confronto, di formulazione degli interrogativi finalizzata a far esprimere ai singoli studenti e alla classe la propria comprensione del tema, le proprie pre-comprensioni, stereotipi, pregiudizi e conoscenze pregresse; la propria esperienza, le domande di senso, la domanda nascosta, vagamente percepita, che provoca la ricerca.
- fase di analisi e di approfondimento del tema, affrontato nella sua alterità e in modo da prendere la necessaria distanza critica dal campo percettivo delle proprie rappresentazioni. Può essere ricerca dei documenti, delle fonti della tradizione culturale, ma anche di istanze attuali, situazioni problematiche.
- Fase di appropriazione dei contenuti e di ri-espressione personale al fine di interiorizzare e assimilare il lavoro svolto. E' la fase conclusiva, di elaborazione della propria soluzione, che, tuttavia, è quasi sempre parziale, e avvio per una nuova ricerca.

Le modalità di lavoro saranno differenti a seconda della fase nella quale ci si trova: lavori di gruppo e personali, discussioni e confronto di classe; lavori di gruppo e personali sulla base di griglie di indagine, uso di documenti, lezioni e spiegazioni frontali.
L'uso di metodologie proprie del *cooperative learning* è fondamentale e finalizzato alla formazione di un clima positivo di solidarietà, cooperazione e aiuto reciproci, necessari in ogni classe, soprattutto in quelle di nuova formazione.
La pratica didattica dell'insegnamento di Religione cattolica cerca di prestare attenzione, dunque, a quattro criteri metodologici principali, che caratterizzano lo svolgimento di ogni unità tematica:

- il riferimento all'esperienza dello studente e alle sue domande di senso;
- il dialogo, interconfessionale, interreligioso, interculturale;
- la ricerca comune e il dialogo interdisciplinare;
- i contenuti essenziali del cattolicesimo;

In particolare, in questi anni di comune lavoro e ricerca, noi insegnanti di religione di questo Liceo-Ginnasio, abbiamo scoperto la ricchezza professionale ed umana dell'operare, sia all'interno del dipartimento, che nei consigli di classe, (...) come comunità ermeneutica, che opera in modo interdisciplinare, a tutti i livelli, come comunità di adulti che insieme cercano di interpretare, capire, discernere, progettare. La progettazione come frutto di un incontro e di un cammino di vero confronto e ricerca; l'insegnare insieme, congiuntamente e collegialmente assume per noi, rispetto agli studenti, un valore testimoniale, l'espressione concreta di un progetto che contribuisce a formare una mentalità dialogica e conviviale, oltre che il modo migliore per declinare il significato che noi più amiamo della parola "*religione*": il "raccogliere nuovamente insieme", il ricercare e creare legami.[1]

5. MEZZI DIDATTICI

- Testi adottati: iReligione, 2014 EDB, vol. unico
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: La Bibbia di Gerusalemmme
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, aula conferenze, LIM, ipad, rete internet
- Altro: ogni testo, anche multimediale, utile all'approfondimento delle tematiche proposte, assieme a dispense e fotocopie elaborate dall'insegnante. Dove è possibile sono previsti incontri con esperti/testimoni a fine modulo o come provocazione iniziale.

6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

I criteri con i quali verranno valutati gli obiettivi proposti sono:

- ***PARTECIPAZIONE:*** capacità di intervenire con pertinenza nel lavoro che si svolge in classe.
- ***INTERESSE:*** apprezzamento per la materia e le tematiche affrontate.
- ***CONOSCENZA DEI CONTENUTI E DEL LINGUAGGIO SPECIFICO:*** saper ri-esprimere i contenuti e decodificare il linguaggio religioso nel suo specifico.
- ***CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE, DI LETTURA, DI APPREZZAMENTO DEI VALORI RELIGIOSI:*** comprendere i valori, al di là del contenuto, nella loro specificità umana; apprezzamento dell'importanza della religione nella comprensione della realtà umana.
- ***CAPACITÀ DI RIFERIMENTO ALLE FONTI E AI DOCUMENTI:*** capacità di citazione e utilizzazione critica.

Nell'IRC la valutazione è un giudizio sul processo compiuto, più che sui risultati conseguiti. Nel corso dell'anno si cercherà, soprattutto attraverso il confronto orale fatto di colloqui e dialoghi, di valutare il livello di elaborazione personale raggiunto dagli studenti. La valutazione finale comprenderà quindi aspetti di tipo formativo e globale.

CONOSCENZE - ABILITA' - COMPETENZE				
VALUTAZIONE	**Quantità/qualità delle conoscenze, abilità e competenze**	**Linguaggio**	**Interesse e partecipazione**	**Impegno e comportamento**

[1] Cfr. Campedelli M., "La quercia di Mamre" in Quaderni maffeiani n.2, 2005, pp. 106-108

MOLTISSIMO	Ampie ed esaurienti Approfondite ed articolate	Preciso e appropriato Corretto, chiaro, efficace	Trainanti	Rigoroso Molto responsabile
MOLTO	Adeguate Precise e approfondite	Corretto e chiaro	Costruttivi	Molto diligente e responsabile
BUONO	Complessivamente adeguate e complete	Sostanzialmente corretto	Vivaci	Sempre costante e molto corretto
DISCRETO	Quasi complete	Limitato nelle scelte ma globalmente non scorretto	Normali	Adeguato e corretto
SUFFICIENTE	Abbastanza complete	Parzialmente corretto	Saltuari	Saltuario ma abbastanza corretto
INSUFFICIENTE	Carenti o assenti	Limitato, incerto e/o del tutto inadeguato	Scarsi o assenti	Scarso, scorretto o inesistente

Verona, 7 novembre 2018

Il docente
Roberta Raveani